



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it

Segreteria Generale

Prot.n. 0153/FLP14

Roma, 11 aprile 2014

NOTIZIARIO N° 15

Ai Coordinamenti Nazionali FLP
Alle OO.SS. federate alla FLP
Alle Strutture periferiche FLP
Ai Responsabili FLP
Ai Componenti delle RSU
LORO SEDI

ANCORA UNA VOLTA I DIPENDENTI PUBBLICI FANNO DA BANCOMAT AL GOVERNO. NIENTE RINNOVI CONTRATTUALI FINO AL 2020!

**Carlomagno (FLP): "Non si tagliano gli sprechi ma gli stipendi,
una vergogna. Proponiamo una mobilitazione unitaria"!**

I dipendenti pubblici destinati ancora una volta a fare da bancomat al Governo? A leggere il DEF (Documento di Economia e Finanza) sembrerebbe di sì. Tre quarti della somma necessaria a coprire i famosi 80 euro al mese da dare ai lavoratori dipendenti in busta paga sarebbero coperti attraverso un ulteriore blocco dei contratti dei dipendenti pubblici, fermi già dal 2009, addirittura fino al 2020.

La Federazione Lavoratori Pubblici e funzioni pubbliche (FLP) non ci sta e mostra il suo sdegno con le parole del Segretario Generale Marco Carlomagno: *"Il 4 aprile scorso abbiamo incontrato la Ministra per la Pubblica Amministrazione Madia e le avevamo dato la nostra disponibilità a lavorare con lei per tagliare gli sprechi nella Pubblica Amministrazione, come abbiamo già fatto con il Ministro Mogherini al Ministero degli Esteri. Ma che si possa solo pensare di finanziare spesa ulteriore bloccando per undici anni i contratti dei dipendenti pubblici è incredibile.*

"In questo modo si scatena una guerra tra poveri: lavoratori che guadagnano 1.400 euro che finanzieranno altri che ne guadagnano 1.200 mentre coloro che lucrano sugli appalti pubblici, prendono stipendi da favola e godono di privilegi continueranno a farlo impunemente. Il capitolo del DEF sull'evasione fiscale è ridicolo!

"A questo punto - conclude Carlomagno - non resta che la mobilitazione e per questo chiediamo a tutti i sindacati un po' di coraggio per riaffermare la dignità del lavoro pubblico e contrastare il processo di impoverimento dei dipendenti statali".

LA SEGRETERIA GENERALE

